

## **13 agosto 2023. Domenica XIX – (I Re, 19, 9-11-13; Rm 9, 1-5; 14, 22-33)**

### **Gesù pregava**

Nel culto ebraico c'erano momenti e luoghi in cui il popolo pregava: la sinagoga e il tempio erano luoghi per il momento pubblico della preghiera. Anche i Vangeli ricordano la partecipazione di Gesù a questi momenti. Ma non di rado i Vangeli riferiscono di Gesù che si appartava per una preghiera personale, per pregare da solo. La pagina del Vangelo ricorda uno di questi momenti. Viene da chiedersi quale poteva essere la sua preghiera essendo sempre con il Padre....

Il raccoglimento, un rapporto personale con Dio staccandoci da ciò che facciamo, il desiderio di ascoltarlo, di riconoscerlo nella sua grandezza, di parlargli delle nostre cose, dei nostri problemi è certamente una forma di preghiera gradita a Dio di cui ci dà esempio anche Gesù. E' significativo che Gesù cerchi simili momenti di solitudine per la preghiera. La preghiera comunitaria è alimentata dal rapporto personale con Gesù, dalla preghiera personale.

Un invito in questo senso è rappresentato da ciò che è raccontato per il profeta Elia nella prima lettura. Dio gli vuole parlare, ma si rivolge a lui non attraverso fenomeni straordinari della natura. La sua presenza è annunciata da un venticello..., da una lieve brezza...

### **Gesù, Signore della natura**

L'episodio raccontato dal Vangelo manifesta la signoria di Gesù, come Dio, sulle forze e sulle leggi della natura.

Gesù ha appena compiuto il miracolo della moltiplicazione dei pani, vuole allontanarsi dalla folla, sale su un monte a pregare e dice ai discepoli di allontanarsi con la barca sul lago. Lui li raggiungerà. Viene la sera e anche la notte. Sul finire della notte Gesù va incontro ai discepoli che erano sulla barca, camminando sul mare. I discepoli lo vedono, pensano a un fantasma, sono sconvolti. Pietro dice a Gesù: "Se sei tu comandami di venire a te sulle acque". Gesù gli dice: "Vieni". Pietro fa qualche passo sull'acqua, poi per la violenza del vento si impaurisce, affonda e grida: "Salvami Signore". Gesù lo afferra e insieme raggiungono la barca.

E' un episodio che mostra la signoria di Gesù sugli elementi della natura e i discepoli meravigliati gli dicono: "Tu sei il Figlio di Dio".

Fu certamente una chiara manifestazione della divinità di Gesù, un prodigio rivelatore della identità di Gesù, come altri miracoli. Ma la maggior parte delle azioni prodigiose che Gesù compie non sono così di richiamo, come quella raccontata oggi dal Vangelo e altre, come la moltiplicazione dei pani e dei pesci o la risurrezione di Lazzaro. Più frequentemente la manifestazione del suo potere soprannaturale si esprime verso persone affette da menomazioni di ordine fisico, per sollevarle dalla sofferenza, nella loro guarigione.